

dalla direttiva, della quale non si indica la paternità, di ricusare in ogni occasione i giudici aderenti alla corrente e dal progetto di allargare i casi di ricusazione;

il Presidente dell'Associazione nazionale magistrati avrebbe infine denunciato la prossima approvazione da parte del Parlamento della legge di modifica degli articoli 45, 46 e 47 del codice di procedura penale con la reintroduzione della rimessione per legittimo sospetto, asserendo esplicitamente che finalità della legge sarebbe esclusivamente quella di bloccare il processo in corso a Milano nei confronti di « un deputato vicino al Presidente del Consiglio Berlusconi » —:

se abbia avuto conoscenza di siffatta attività da parte dell'alto magistrato che non avrebbe esitato a denigrare con colleghi stranieri l'istituzione parlamentare e il Governo del Paese e, effettuati gli opportuni accertamenti e accertata la veridicità;

se non ritenga che siffatta attività di natura squisitamente politica e di denigrazione del Governo e del Parlamento, non sia consona, alla terzietà del giudice, soggetto soltanto alla legge e ai compiti ed alle funzioni di un magistrato e dell'Associazione Nazionale Magistrati che dovrebbe essere « apolitica » e rappresentare tutti i magistrati italiani e non la soltanto la corrente di « Magistratura democratica » e in caso affermativo, se non ritenga di esercitare l'iniziativa disciplinare di sua competenza. (4-04423)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

AMATO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di una recente riunione del CIPE, il Ministro delle infrastrutture ha presentato un'informativa per la realizza-

zione di interventi che secondo il Ministro « avvieranno un volano finanziario pari a 1.600 milioni di euro »;

con la predetta informativa il Ministro ha inteso rilanciare il « Progetto Acqua per il Sud » finalizzato a risolvere l'emergenza idrica nelle regioni meridionali;

il Ministro ha dichiarato che il proposito del Governo è quello di risolvere entro cinque anni il problema dell'emergenza idrica nel sud Italia dotando il sud di dighe e condotte che funzionano;

l'assemblea regionale siciliana ha stanziato nel dicembre 2000 la somma di 37 miliardi e 400 milioni per il completamento della diga del Gibbesi;

tale somma non è sufficiente a coprire i costi per il completamento dell'opera. A tal fine occorrerebbero altri 50 miliardi;

la diga del Gibbesi consentirebbe agli agricoltori del comprensorio di Licata, Ravanusa, Sommatino e hinterland, di far fronte alle gravi carenze idriche che negli ultimi anni hanno messo in ginocchio l'economia locale —:

se la diga del Gibbesi rientri o meno nel « Progetto acqua per il Sud » e se sia stata stanziata la somma necessaria per il completamento dell'opera;

ove tale opera non dovesse risultare inserita nel progetto suddetto, se non intenda disporre l'immediato inserimento anche in considerazione del grave stato di siccità che ostacola lo sviluppo economico e sociale del territorio in oggetto. (4-04403)

PEZZELLA, GERACI, VILLANI MIGLIETTA, BRIGUGLIO, TAGLIALATELA, LA STARZA, MEROI e FATUZZO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso gennaio 2000, l'autorità garante per la concorrenza ed il mercato ha aperto un'istruttoria al fine di verificare se

l'acquisizione del controllo di Autostrade spa da parte di Edizione Holding spa, possa determinare una situazione di monopolio da parte di *Autogrill* nel settore della ristorazione, potendo quest'ultima essere favorita da Autostrade spa, nell'acquisizione di concessioni e servizi;

il provvedimento si è reso necessario in quanto Edizioni Holding spa, controlla anche il gruppo *Autogrill*, che attualmente gestisce oltre il 70 per cento delle aree di servizio presenti sulle autostrade italiane —:

se la situazione predetta possa determinare un deterrente per le altre società di ristorazione del settore;

se non si ritenga opportuno rivedere le modalità di assegnazione delle attività concesse in appalto alle società operanti nel settore autostradale, titolari di appalti e concessioni. (4-04412)

JANNONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sulla autostrada Milano-Venezia grava un traffico veicolare tra i più intensi d'Europa;

nonostante i ripetuti annunci della società concessionaria, la struttura dell'autostrada A4 risulta invariata e priva di migliorie da anni: ben lungi dall'essere realizzata la quarta corsia, nemmeno progettata l'illuminazione, assolutamente inadeguati i servizi di informazione (pannelli luminosi, avvisi agli utenti, eccetera), insufficienti le pattuglie a presidio della tratta;

nonostante gli accordi pregressi non sono state ancora realizzate le barriere antirumore a protezione della qualità della vita degli abitanti dei siti limitrofi al percorso autostradale;

nei giorni scorsi numerosi calcinacci sono caduti da cavalcavia posti lungo il

tratto stradale con gravi rischi per l'incolumità degli utenti e pesanti riflessi sul traffico —:

quali misure il Ministro intenda adottare per garantire un livello qualitativo dignitoso dei servizi forniti all'utenza e per ridurre l'inquinamento acustico-ambientale che grava sugli abitanti dei siti confinanti alla predetta autostrada. Quali misure urgenti siano infine allo studio per tutelare l'incolumità degli utenti. (4-04419)

\* \* \*

#### INTERNO

#### *Interrogazioni a risposta orale:*

PISTONE, DILIBERTO, MUSSI, RIZZO, PISA, PENNACCHI, FRANCI, GIULIETTI, PISAPIA, TOCCI, CENTO, NIGRA, QUARTIANI, BENVENUTO, LUCIDI, POLLASTRINI, MAURA COSSUTTA, SCIACCA, BIELLI, NESI, AMICI, ALBONETTI, LULLI, NANNICINI, VENDOLA, DEIANA, TITTI DE SIMONE, BELLILLO, ANGIONI, GIACCO, CARLI, ZANOTTI, LEONI, BUFFO, SGOBIO, GRILLINI, BINDI, FIORONI, GIOVANNI BIANCHI, ENZO BIANCO, GERARDO BIANCO e BANTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 2 novembre 2002 si è svolta a Roma, in piazza SS, Apostoli, una manifestazione la cui parola d'ordine era « stop immigrazione » e alla quale hanno partecipato un noto esponente della maggioranza di Governo, l'onorevole Mario Borghesio, il capo di Forza Nuova, Roberto Fiore e circa trecento persone;

nel corso della vera e propria adunata di nostalgici del fascismo, durante il suo comizio, l'eurodeputato Mario Borghesio, come è facilmente documentabile dai resoconti apparsi su tutti i quotidiani nazionali, ha affermato: « No all'immigrazione clandestina, no all'Islam, no al mondialismo. Non ci piegheremo. C'è il pericolo di un'invasione, di più: di una colo-